



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare PD

Modena 30/8/10

Al sig. Sindaco di Modena
Alla Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: SOS della scuola modenese a causa dei “tagli Gelmini”

-Facendo seguito alle notizie riportate dai quotidiani locali, relative agli effetti sulla scuola modenese della riforma Gelmini, a causa della quale verrebbero colpiti simultaneamente sia il personale scolastico (212 posti in meno per i docenti e 110 in meno per il personale ATA), sia la qualità dell’offerta formativa (meno ore di insegnamento, meno discipline, meno sostegno) sia la sicurezza degli studenti negli edifici scolastici (per il superamento, in alcuni casi, del numero di alunni per classe permesso per legge)

-Sottolineato che, sempre secondo le suddette fonti, a causa della “riforma Gelmini” si avrebbero nel modenese meno posti nella scuola dell’infanzia statale, meno tempo pieno alla primaria e meno tempo prolungato alle secondarie di primo grado

-Evidenziato altresì che i tagli Gelmini, se confermati, penalizzerebbero particolarmente proprio realtà come quella modenese, che già negli anni passati avevano razionalizzato il proprio sistema scolastico

il sottoscritto consigliere comunale Garagnani William, tenuto conto della grave situazione che si starebbe profilando per la scuola modenese, se tali notizie di stampa fossero confermate, **chiede** di venire informato urgentemente sui seguenti punti:

- 1) quanti posti di lavoro (docenti precari e personale ATA) verranno effettivamente perduti
- 2) se per il personale scolastico precario non riassunto (quindi, di fatto, licenziato) sono previsti ammortizzatori sociali
- 3) se esiste, per il modenese, un’indagine sociologica che tracci un identikit dei nuovi disoccupati (età, sesso, anni di lavoro già prestati nella scuola, stato di famiglia, necessità economiche, ecc) e, qualora non esista, se non sia il caso di realizzarla per illuminare la realtà umana, professionale e sociale di questi lavoratori licenziati dallo Stato proprio nel momento di maggiore crisi economica del nostro Paese
- 4) in quante materie (distinte per ordini scolastici) non verrà garantita la continuità didattica in seguito alla perdita della cattedra degli insegnanti precari. A questo proposito si ha notizia di eccellenti docenti di varie materie (da matematica ad educazione fisica), che hanno perduto il posto (nonostante le attestazioni scritte di stima dei genitori degli allievi)
- 5) quali problemi didattici (per gli studenti) e quali problemi economici (per le famiglie) creeranno gli accorpamenti di classi effettuati per ridurre i costi e/o per introdurre le modifiche dei curricula volute dalla riforma Gelmini
- 6) quali ripercussioni negative si avranno sugli allievi che a vario titolo hanno bisogno di sostegno
- 7) quali difficoltà sono ipotizzabili nelle scuole dell’infanzia, con particolare riferimento a quelle statali
- 8) quante classi di tempo pieno nella primaria e di tempo prolungato nella secondaria subiranno una decurtazione di orario
- 9) se è prevista la creazione di un osservatorio indipendente per il monitoraggio della situazione scolastica del modenese, onde verificare l’effetto sulla formazione degli studenti dei tagli draconiani imposti, per fini economici, dalla riforma Gelmini.

William Garagnani

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa